



Invio via PEC
Pratica n. 40213/22

Forlì, 06 febbraio 2023

Spett.li

SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.

pec: soglianoambiente@pec.it

e p.c. Ministero della Cultura

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**

c.a. Romina Pirraglia

pec: sabap-ra@pec.cultura.gov.it

Regione Emilia-Romagna

Settore Tutela Dell'Ambiente ed Economia Circolare

c.a. Cristina Govoni

pec: Spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

c.a. Francesco Besio

pec: Segprn@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione

**Civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e
protezione civile di Forlì-Cesena**

c.a. Fausto Pardolesi

pec: stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Forlì – Cesena

Servizio Tecnico, infrastrutture, trasporti e

Pianificazione territoriale

Ufficio Urbanistica

c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli

pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Comune di Sogliano

c.a. SUAP

c.a. Ufficio Edilizia

c.a. Andrea Biondi

pec: comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Unione di Comuni Valle del Savio

c.a. Alessandro Biondi

pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

AUSL della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica (D.S.P.) di Cesena

c.a. Marina D'Antonio

pec: ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Regione Emilia-Romagna

**Area Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale**

c.a. Valentina Favero

pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

SAC Rimini

Polo specialistico Demanio idrico Suoli

c.a. Anna Maria Casadei

- SEDE DI RIMINI -

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse” proposto da Sogliano Ambiente S.p.A., localizzato a Ginestreto, via Ginestreto-Morsano 14, nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC). - Fasc. Reg. n. 1317/31/2022

Richiesta documentazione a completamento, ai sensi dell’art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06.

Vista l’istanza di attivazione del procedimento unico di VIA acquisita con prot. regionale PG.2022.1252197 del 22.12.2022 e prot. Arpae PG/2022/21075;

Vista la comunicazione agli Enti interessati del 09.01.2023 PG/2023/2596;

Considerato che l’art. 15 comma 3 della L.R. 4/2018 recita: *“Il proponente correda l’istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d’intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell’area o all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, necessari alla realizzazione ed all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L’avviso al pubblico di*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Area Autorizzazioni e Concessioni Est

Piazza Morgagni, 9 | 47121 Forlì | tel +39 0543 451700 | Fax +39 0543/447243 | PEC aoofc@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

cui al comma 2, lettera f), reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nullaosta, o atti di assenso richiesti”;

Con la presente si richiedono **le seguenti integrazioni al fine della verifica di completezza positiva:**

AUTORIZZAZIONI RICHIESTE

1. Per quanto riguarda l'opera di restituzione delle acque meteoriche provenienti dal canale di fondo non è stata presentata l'istanza di concessione demaniale con riferimento all'occupazione del Rio Morsano, mentre è stata prodotta la documentazione per il Nulla Osta Idraulico. Pertanto si allega l'idonea modulistica per la presentazione dell'istanza di concessione. Qualora si ritenga, motivatamente, che l'area demaniale non risulti occupata da opere (come invece riscontrato per le analoghe opere di restituzione di cui alle concessioni siglate RN04T0040 e RN16T008), presentare un elaborato esplicativo nel quale siano visibili le particelle catastali e nel quale sia evidente, e non solo rappresentato da una linea, il confine fra opera di restituzione costituita dalle difese idrauliche e manufatto di scarico.
2. il documento "Analisi dei Fabbisogni" allegato M elaborato 1, utile all'espressione da parte della Regione Emilia-Romagna del parere in merito alla coerenza programmatica del progetto in esame con quanto previsto dall'art. 20 comma 3 delle Norme tecniche di Attuazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinare 2022-2027 (PRRB), approvato con Delibera di Assemblea Legislativa nr 87 del 12 luglio 2022, non è *compiuto ed aggiornato*, secondo quanto disposto dal medesimo articolo, non essendo redatto secondo la metodologia di Piano, con riferimento a quanto riportato ai capitoli 8 e 10 della Relazione Generale allegata al PRRB medesimo.

Pertanto il documento prodotto si ritiene non presentato in quanto non può nemmeno costituire base di partenza per una sua valutazione di merito. In particolare, si fornisce un elenco, seppur non esaustivo, dei principi da utilizzarsi al fine del calcolo dei fabbisogni in analogia a quanto disposto dal PRRB:

- a. va indicato il periodo presunto di attività della discarica;
- b. va seguita la metodologia di Piano per il calcolo del fabbisogno regionale di smaltimento per gli anni di riferimento dell'operatività della discarica;
- c. in base alla valutazione del predetto fabbisogno regionale occorre indicare la quantità annua di rifiuti in ingresso all'impianto;
- d. vanno prodotti i dati dei rifiuti che si prevede di smaltire, suddivisi, secondo i trend degli anni precedenti, per provenienza regionale;
- e. vanno calcolati i fabbisogni per tipologia di rifiuto per il quale viene progettata la discarica (con riferimento al singolo codice EER), anche con riferimento all'impossibilità di recupero dei medesimi (come ad esempio per i fanghi di

depurazione, dove il trend degli anni 2008-2018 vede una netta riduzione dello smaltimento in discarica, dal 41% all'8%);

- f. va tenuto in considerazione l'art. 5 del D.Lgs 36/2003 con particolare riferimento al comma 4 bis, comprovando, per i rifiuti esclusi dallo smaltimento in discarica (rifiuti ad alto contenuto organico) il miglior risultato ambientale determinato dallo smaltimento in discarica anziché il recupero.

Studio di Impatto Ambientale

3. Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non sono ricompresi tutti gli elementi di cui all'Allegato VII del D.Lgs 152/06 ed in particolare:
- a. la descrizione delle principali alternative del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, **compresa l'alternativa zero**, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato (punto 2)
 - b. descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico (lettera f punto 5). Si precisa che il Tool energia non sostituisce tale valutazione;
 - c. descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione, (punto 9) essendo descritte solo le misure di emergenza, anche in virtù degli incidenti già occorsi a G1 e G2.

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento rifiuti ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06:

4. Per quanto riguarda la modulistica necessaria all'autorizzazione ex art. 208, non sono stati presentati i seguenti documenti:
- a. dichiarazioni sostitutive di certificazione attestanti il possesso dei requisiti soggettivi, come da modulistica allegata, sottoscritte da Zamagni Loredana in qualità di vicepresidente nonché da Cappelletti Daniela, Locatelli Mario e Turci Paolo, in qualità di procuratori speciali;
 - b. ripresentare, come da modulistica allegata, i requisiti soggettivi per i sigg. Rocchi Odo, Giannini Giovanni, Carbone Maurizio, in quanto le relative dichiarazioni presentate sono scadute (datate 2019) e presentano inoltre alcuni riferimenti normativi non aggiornati;

Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del tipo "biogas da discarica" ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/03:

5. La documentazione presentata risulta carente in merito a quanto di seguito indicato:
- a. dovrà essere presentato un elenco completo della documentazione e degli elaborati progettuali;
 - b. tenuto conto che si tratta di un impianto per la produzione di energia elettrica, la producibilità attesa dovrà essere espressa non solo in termini di quantitativo di biogas prodotto, ma anche in termini di kWh di produzione annuale di energia elettrica (punto 13.1. lett. b, capoverso ii. dell'Allegato al D.M. 10/09/2010);
 - c. dovrà essere presentato il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione dell'impianto di recupero energetico, in cui dovranno essere descritte le fasi, i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori previsti (punto 13.1. lett. b, capoverso iii. dell'Allegato al D.M. 10/09/2010);
 - d. dato che l'impianto di produzione di energia elettrica avrà potenza superiore a 1 MWe, dovrà essere presentata un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale (punto 13.1. lett. b, capoverso v. dell'Allegato al D.M. 10/09/2010);
 - e. dovrà essere allegata documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto le opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione (punto 13.1. lett. d dell'Allegato al D.M. 10/09/2010);
 - f. dovranno essere presentati il Certificato di Destinazione Urbanistica e l'estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'impianto di captazione e trasporto del biogas e di produzione di energia elettrica (punto 13.1. lett. g dell'Allegato al D.M. 10/09/2010);
 - g. in merito alla localizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dovrà essere presentata una relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza del tipo di intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore;
 - h. dovrà inoltre essere presentata una relazione illustrativa attestante il rispetto dei criteri per la localizzazione dell'impianto di cui alla D.A.L. Emilia-Romagna n. 51/2011
 - i. dovrà essere presentata una dichiarazione asseverativa, a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC (ossia in aree nelle quali ENAC deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto);
 - j. dovrà essere presentata copia dell'istanza di esame progetto presentata al Comando Provinciale dei VVF relativamente a quanto previsto dall'intervento di cui trattasi;
 - k. dovrà essere presentata copia dei regolamenti di esercizio relativi ai POD (punti di consegna in prelievo e in immissione) asserviti agli impianti di produzione di energia

elettrica alimentati dal Biogas di G2, attualmente già attivi (IT001E00216004 e IT001E00221236);

- l. dovrà essere presentata una dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'Amministrazione Mineraria UNMIG previsto del T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
- m. dovrà essere presentata una dichiarazione del progettista che attesti che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF).

Autorizzazione Integrata Ambientale:

Per quanto riguarda l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), tenuto conto che il Gestore NON presenta una modifica sostanziale dell'AIA vigente per le discariche denominate G1-G2-G4:

- 6. vanno presentate le modifiche sostanziali/non sostanziali dell'AIA rilasciata con DET-AMB-2022-5313 del 17/10/2022 e s.m.i. relativa alle discariche denominate G1-G2-G4 per tutti quegli elementi funzionalmente dipendenti (depuratore, stoccaggi, infrastrutture etc...). Qualora tali modifiche prevedano una procedura di valutazione di impatto di cui al punto B.2.60 L.R. 4/2018 tale procedura dovrà essere ricompresa nel procedimento di cui all'oggetto e andrà, conseguentemente, ripresentata la documentazione a supporto (SIA, VINCA etc...);
- 7. Il Piano di Sorveglianza e Controllo e il Piano di Monitoraggio e Controllo sono relativi alle discariche G1-G2-G4 con evidenziate delle modifiche. Considerato che codesto proponente richiede l'AIA separata tali documentazioni dovranno essere ripresentate in quanto non riferibili all'AIA richiesta;
- 8. Non è stato presentato il BREF trasversale sull'efficienza energetica del Febbraio 2009 ("Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency"), pertanto dovrà essere presentato;

Il proponente dovrà pertanto inviare tale documentazione per la completezza documentale entro e non oltre 30 giorni a far data dal 08.02.2023 (data di conclusione della verifica di completezza), ovvero entro il 10/03/2023. Considerato che il termine di 30 giorni è perentorio ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06, qualora la documentazione richiesta a completamento dell'istanza non venga inviata, **l'istanza di cui all'oggetto si intende ritirata.**

Cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Arpae - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA: Ing. Denis Barbieri

Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Dott.ssa Tamara Mordenti

Per info contattare dott.ssa Tamara Mordenti tel.331-7494456 mail tmordenti@arpae.it